



**«Il "Meetup" di Ponza e quello di Formia non sono riconosciuti. L'interrogazione ne è la prova lampante»**

## «Zannone torni al Comune»

**L'interrogazione** Il Movimento 5 Stelle si schiera dalla parte di Ponza. I deputati Castelli, Terzoni, De Rosa chiedono al Ministero dell'Ambiente la restituzione dell'isola alla gestione dell'ente

### IL CASO

■ Anche il Movimento 5 Stelle si schiera dalla parte di Ponza. Ha presentato un'interrogazione parlamentare a firma dell'onorevole Laura Castelli, che è il Capogruppo alla Camera dei Deputati, insieme con l'onorevole Patrizia Terzoni e l'onorevole Massimo Felice De Rosa. Chiedono al Ministro dell'Ambiente precisi e mirati provvedimenti, a partire dal Commissariamento dell'Ente Parco, dal risarcimento del danno patrimoniale subito da Ponza, e dalla restituzione della gestione dell'isola di Zannone al Comune di Ponza.

Nell'interrogazione si ricordano i fatti oggetto della denuncia penale del Sindaco nei confronti del Corpo Forestale e del Parco del Circeo, nella quale si documentava la presenza di alcune discariche a cielo aperto sull'isola di Zannone, che dal 1979 è gestita dalla Forestale e dal Parco. Ma soprattutto si fa rilevare che da una decina di anni il Parco ha abbandonato il suo modesto punto di accoglienza e che la Forestale da circa tre anni ha dismesso il presidio. Con la conseguenza che l'isola è stata abbandonata a se stessa, senza alcuna vigilanza, senza iniziative di conservazione e di valorizzazione.

L'interrogazione non manca di far rilevare che la Villa Comunale è «fatiscente e pericolante, a causa della pervicace assenza d'interventi manutentori dal 1979 ai nostri giorni». Si rileva che la Corte dei Conti ha evidenziato criticità nei confronti dei bilanci 2011/2013 dell'Ente Parco che tra l'altro non si è ancora dotato degli strumenti programmatori previsti dalla legge sui Parchi. Ed anco-

Una veduta dell'isola di Zannone



ra, l'interrogazione fa rilevare come ci sia stato «un notevole e costante incremento delle spese per il Corpo forestale dello Stato che avrebbe ricevuto dall'ente parco 217.048,22 euro nel 2011, 269.971,67 euro nel 2012 e 479.762,49 euro nel 2013». In tre anni la cifra è più che raddoppiata. Il Movimento 5 Stelle chiede quindi al Ministro dell'Ambiente: Se non ritenga sia doveroso assumere iniziative per chiarire le eventuali responsabilità di quanto avvenuto in questi anni, prendendo, in caso, gli opportuni provvedi-

**Dopo la denuncia del sindaco per lo stato di degrado in cui versa l'area protetta**

menti; se non consideri urgente assumere le iniziative di competenza affinché la situazione dell'isola sia risanata nel più breve tempo possibile; Se non ritenga opportuno avviare una gestione commissariale del Parco Nazionale del Circeo, viste le numerose inadempienze riscontrate; Se intende promuovere iniziative per quanto di competenza, volte a ristabilire il Comune di Ponza che ha visto depauperato un patrimonio di enorme valore; Se non ritenga restituire la gestione dell'isola al Comune di Ponza. ●

### LA DICHIARAZIONE

**«Un validissimo sostegno alla nostra battaglia»**

### IL COMMENTO

■ A margine dell'interrogazione parlamentare presentata dal Movimento 5 Stelle in cui chiedono la restituzione della gestione dell'isola di Zannone al Comune di Ponza, il sindaco Piero Lombardo Vigorelli, commenta in maniera positiva il gesto politico e precisa alcuni aspetti. In particolare il primo cittadino il quale da sempre ribadisce che il Meet up di Ponza e anche quello di Formia non sono riconosciuti dai vertici nazionali. E proprio questa iniziativa dei deputati conferma quanto Vigorelli sostiene da mesi. «Sull'isola ogni tanto si agita un cosiddetto "Meetup 5 Stelle", che su Zannone (e non solo) è schierato contro le posizioni dell'Amministrazione».

L'interrogazione parlamentare dei deputati del Movimento è invece un chiarissimo e validissimo sostegno alla battaglia "Riprendiamoci Zannone". Già in altre occasioni ho detto che il Movimento 5 Stelle, sia a livello regionale che a livello nazionale, non riconosce il "Meetup" di Ponza. E neppure quello di Formia.

L'interrogazione è una prova lampante.

E' firmata dall'on. Laura Castelli, che il 23 agosto scorso era a Ponza e ha potuto constatare la nullità del "Meetup".

Gli scostumati del "Meetup" non hanno quindi il diritto di fregiarsi del nome e del simbolo del Movimento. E non hanno il diritto di parlare in nome del Movimento.

Non sono e non rappresentano nessuno». ●